

Webinar

Il ruolo della FORMAZIONE nella transizione SOSTENIBILE delle imprese

Giovedì 8 maggio 2025
dalle 15.00 alle 17.00

Modera:

Giuseppe Marino, Consigliere Nazionale AiFOS, Sustainability Ambassador

Intervengono:

Luigi Di Marco, Referente Gdl Goal 6-7-13-14-15, ASviS, Alleanza Italiana Sviluppo Sostenibile
"Il ruolo di ASviS nel contesto della formazione per la transizione sostenibile"

Nausica Iencenelli, Referente monitoraggi e valutazioni attività finanziata, Fondimpresa
"Il ruolo della formazione finanziata per le imprese nella transizione sostenibile"

Lorenzo Pisoni, Responsabile Punto Impresa Digitale, CCIA Milano, Monza, Brianza, Lodi e **Anita Mancassola**, Referente Sostenibilità, Formaper - Società benefit della CCIA Milano, Monza, Brianza, Lodi
"L'ecosistema della formazione ESG: come supportare le imprese con strumenti concreti"

Paolo Rizzetti, Direttore ITS Machina Lonati di Brescia
"Competenze per la sostenibilità: il contributo della formazione terziaria"

Paolo Carminati, Presidente AiFOS
"AiFOS per un futuro sostenibile. Gli impegni concreti dell'associazione in tema di sostenibilità"

Rilascio di n° 2 crediti formativi per RSPP, ASPP, RLS e FORMATORI area 1



PROMOSSO DA

Webinar **AIFOS**, 8 maggio 2025

Il ruolo della FORMAZIONE nella transizione SOSTENIBILE delle imprese

Relatore: **LUIGI DI MARCO**

"Il ruolo dell'ASviS nel contesto della formazione per la transizione sostenibile"



Il Festival 2025 in cifre: ben oltre 1.200 eventi (oltre +33% sul 2024)

**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2025**

[IL FESTIVAL](#) [MODIFICA EVENTO](#) [PARTECIPA](#) [EVENTI](#) [ALTRE INIZIATIVE](#) [NOTIZIE](#) [SOSTENITORI](#) [MEDIA](#)



LA SOSTENIBILITÀ CI RIGUARDA DA VICINO. #MOLTODAVICINO

PARTECIPA AL FESTIVAL DAL 7 AL 23 MAGGIO!

Rapporto di Primavera 2025



Capitolo 1

I rischi per l'attuazione dell'Agenda 2030.
Il quadro internazionale ed europeo

Capitolo 2

Gli scenari al 2035 e al 2050 per l'Italia: l'impatto della transizione ecologica sui diversi settori produttivi

Capitolo 3

Le politiche nazionali per lo sviluppo sostenibile

Capitolo 4

Come costruire un Piano di accelerazione trasformativa per attuare in Italia l'Agenda 2030



Rapporto di Primavera 2025: valutare i rischi



1. I rischi per l'attuazione dell'Agenda 2030. Il quadro internazionale e europeo	19
1.1 Introduzione	20
1.2 I rischi geopolitici e l'attacco degli Stati Uniti all'Agenda 2030	21
Box > I primi 100 giorni di Donald Trump	23
1.3 I rischi per la democrazia rappresentativa e gli impegni per una democrazia partecipativa	25
Box > La verità esiste ancora?	25
1.4 Il debito crescente dei Paesi in via di sviluppo e i tagli ai fondi per la cooperazione internazionale	28
Box > L'indebitamento del Sud del mondo: un problema ricorrente	30
1.5 I rischi ambientali e i costi dell'inazione	33
1.6 La transizione demografica e il futuro del lavoro	37
1.7 I primi 100 giorni della nuova Commissione europea	40
Box > La proposta Omnibus per le semplificazioni	44



Sostenibilità e competitività: l'evidenza dei dati

Le imprese italiane che hanno scelto di investire sulla transizione ecologica e su quella digitale, nell'ottica dell'economia circolare, aumentano la produttività e la competitività, migliorano le condizioni finanziarie riducendo il costo dei nuovi investimenti

- La percentuale di imprese che hanno investito sulla sostenibilità ambientale cresce dal 34,5% delle unità con 3-9 addetti al 73,8% di quelle con 250 e più addetti. La **propensione alla sostenibilità ambientale** è nettamente **più elevata nell'industria** in senso stretto (che ha maggiori impatti diretti sull'ambiente e sui costi) **che nei servizi**, con percentuali che passano dal **43,6% nelle microimprese all'89,6% delle grandi** (censimento ISTAT 2021-2022)
- Nella manifattura ad un aumento dell'indice di sostenibilità ambientale corrisponde un **“premio di produttività”** che varia fra il **5% e l'8%**, mentre le pratiche di economia circolare hanno generato **risparmi superiori a 16 miliardi di euro** nei costi di produzione, consentendo un aumento degli investimenti e una simultanea riduzione dei debiti (indagine CDP 2025)



Sostenibilità e competitività: l'evidenza dei dati

- Per il 92% delle imprese familiari e per l'89% delle non familiari **integrare la sostenibilità comporta benefici**, a partire dalla **reputazione** e dalla **fiducia nel brand** (analisi TEHA)
- **La sostenibilità è uno degli obiettivi prioritari delle imprese nel prossimo futuro**: per le aziende familiari è la seconda per importanza (40%), subito dopo l'accesso a nuovi mercati (47%), come anche per quelle non familiari (53%), subito dopo innovazione e digitalizzazione (58% per le non familiari e 36% per le familiari) - (analisi TEHA)
- **Le imprese manifatturiere italiane risultano più preparate ad affrontare le conseguenze della transizione verde rispetto alle loro omologhe europee**: solo il 21% delle imprese italiane indica l'inasprimento degli standard e delle normative climatiche come un rischio, una percentuale significativamente inferiore a quella media europea (36%) - più del 50% delle imprese manifatturiere italiane ha già investito **nell'efficiamento energetico** (indagine Banca europea degli investimenti)



L'UE tra ambizioni di rafforzamento e divisioni interne



- **I primi cento giorni della nuova legislatura:** rispettate le scadenze del programma della Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen presentato a luglio del 2024
- **Bussola per la competitività:** dare attuazione a quanto indicato dai Rapporti Letta e Draghi, **unificare decarbonizzazione con competitività** e riduzione del costo dell'energia, mettere al centro l'**innovazione** e lo sviluppo delle **competenze**, perseguire l'**autonomia strategica**, rafforzare il **mercato unico** e **supportare il sistema produttivo** europeo a trasformarsi, assicurando le necessarie **risorse finanziarie**
- **Lo sviluppo dei dossier europei relativi a riarmo e difesa europea sono stati accelerati ed hanno assunto un ruolo emergente**, influenzati dalle nuove posizioni dall'amministrazione Trump, sono ancora oggetto di intense consultazioni tra gli Stati membri
- L'acuirsi delle tensioni internazionali e l'attacco dell'Amministrazione Trump ai valori e alla società europei hanno stimolato (anche in Italia) **mobilitazioni popolari a sostegno della costruzione di una comune casa europea** e del rispetto dei diritti fondamentali sanciti dai Trattati



Conferma del Green Deal europeo e semplificazioni



- **Patto per l'industria pulita:** nuovi strumenti per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 (-55%) e al 2040 (-90%), in vista della **carbon neutrality nel 2050**
- **Maggiori investimenti** privati e pubblici indirizzati a questo scopo: avviate le iniziative per mobilitare **480 miliardi di euro/anno** aggiuntivi per l'economia UE
- Centralità del **capitale umano**: avviata la consultazione per il "**lavoro di qualità**" e adottata l'iniziativa "**Unione delle Competenze**"
- **Semplificazioni a CSRD e CSDDD.** Accanto ad aspetti positivi, vanno notate le posizioni fortemente critiche sulle semplificazioni espresse da diverse organizzazioni della società civile:
 - * **indebolimento** della competitività dei prodotti europei e **minore trasparenza** nel commercio internazionale
 - * **riduzione della capacità di pianificazione** delle imprese per aumentare la produttività e la resilienza di filiera
 - * **minore comparabilità dei dati** ai fini dell'analisi economica e finanziaria



Semplificazioni: impatti sul contesto nazionale



- Con le modifiche proposte alla CSRD, in Italia si passerebbe **da circa 10mila** imprese soggette all'obbligo di rendicontazione **a mille**
- Le nuove proposte europee **non incidono sulle imprese finanziarie** (ad esempio le banche), che quindi dovranno continuare a misurare i propri rischi legati ai fattori Environment, Social and Governance (ESG)
- Ciò obbligherà comunque le imprese con cui le banche intrattengono relazioni a fornire le informazioni previste precedentemente, magari sulla base di schemi di rendicontazione definiti su base volontaria, il che determinerà (come sottolineato anche dalla Banca d'Italia) **impatti negativi sulla comparabilità, qualità e trasparenza dei dati**
- **Molte imprese** di media e grande dimensione **avevano già attivato investimenti rilevanti** per rispondere ai nuovi obblighi informativi, anche per ottenere vantaggi reputazionali sia nei mercati dei loro prodotti che nelle relazioni con la filiera e con il sistema finanziario



Bussola per la competitività sostenibile dell'UE



Fonte: Commissione europea - COM(2025)30 final del 29.1.2025



Scenari al 2035 e al 2050: Italia Pil reale



NET ZERO

- 2035 **-1%**
- 2050 **+3,5%**

NET ZERO TRANSFORMATION

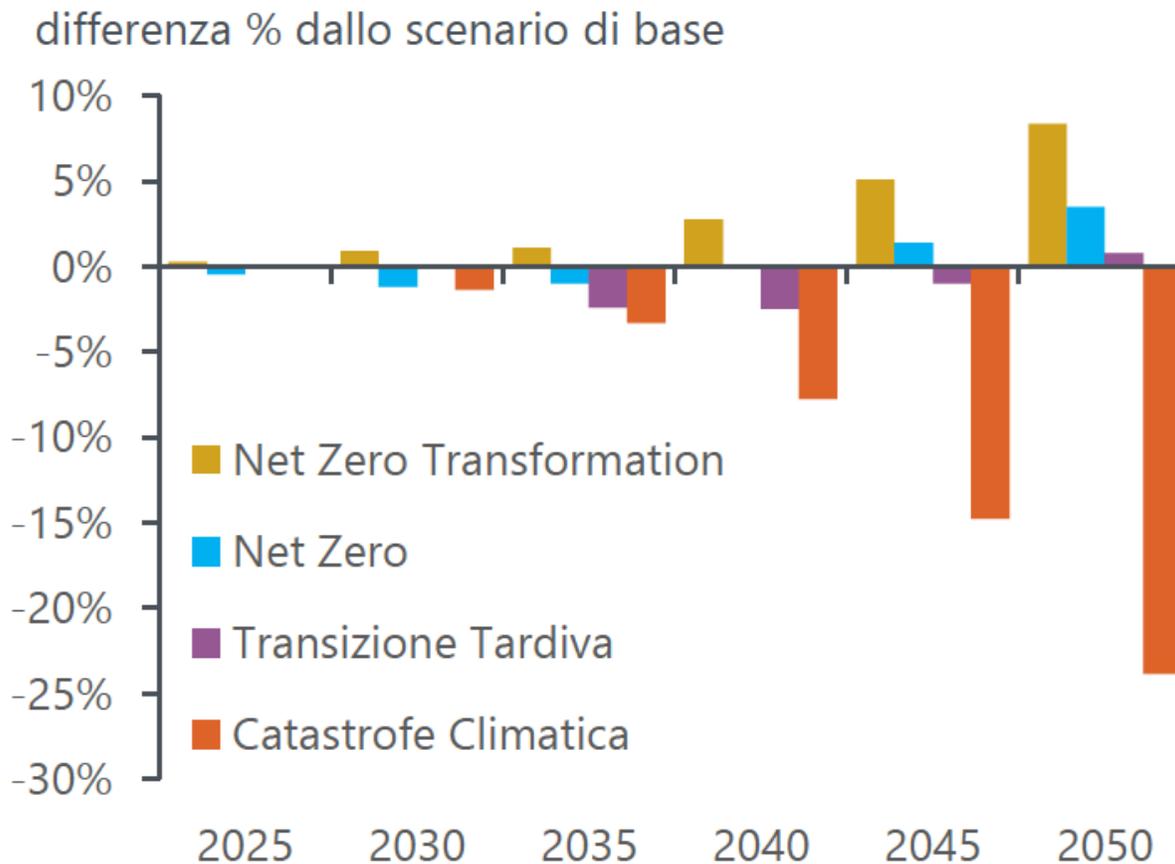
- 2035 **+1,1%**,
- 2050 **+8,4%**

TRANSIZIONE TARDIVA

- 2035 **-2,4%**
- 2050 **+1%**

CATASTROFE CLIMATICA

- 2035 **-3,5%**
- 2050 **-23,8%**



Source: Oxford Economics/Haver Analytics



Affrontare l'incertezza investendo nelle competenze



OECD

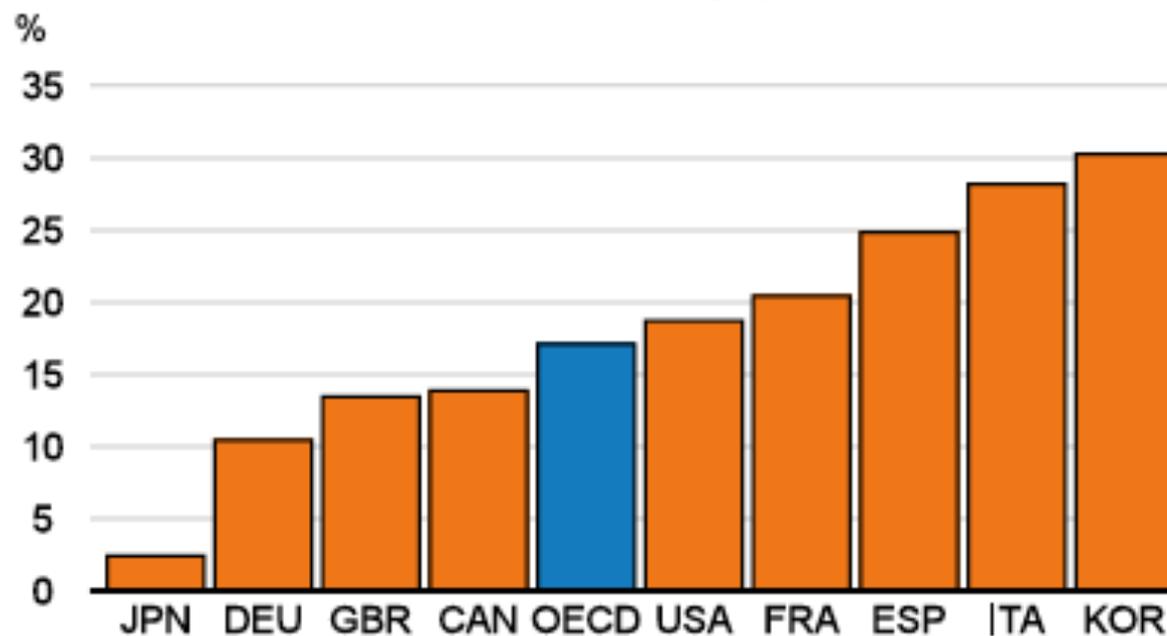
OECD Economic Outlook, Interim Report

Steering through Uncertainty

March 2025



B. Productivity gains from closing the skills gap



“Le politiche che promuovono l'accumulo di competenze e l'allocazione efficace di lavoratori qualificati possono contribuire a moderare l'impatto dell'aumento delle barriere commerciali, migliorando la competitività internazionale”

Fonte: OCSE, Marzo 2025



PMI e domanda di competenze - Eurobarometro 2023



q2 Negli ultimi 24 mesi, quanto è stato difficile per la Sua azienda trovare e assumere personale con le competenze adeguate? (%)

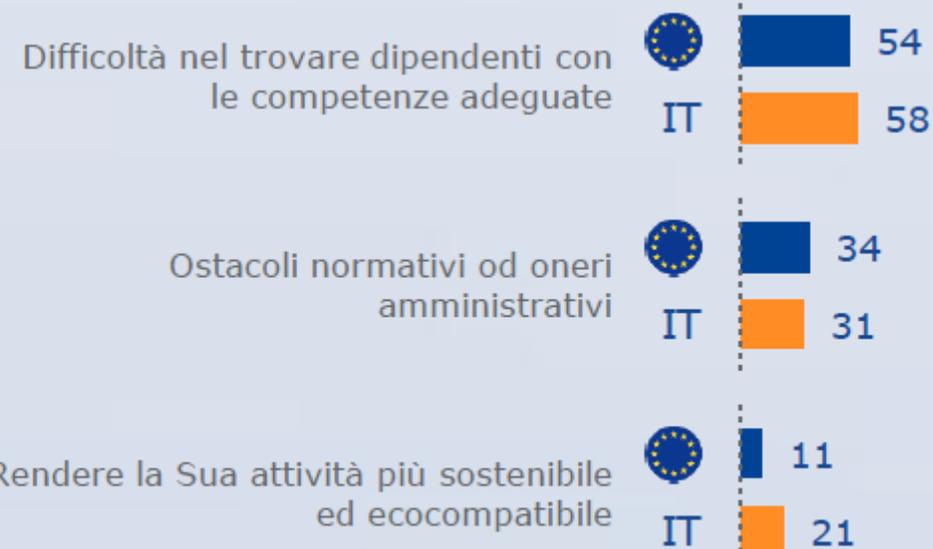


Italia
(grafico esterno)

- Molto difficile
- Un po' difficile
- Per nulla difficile
- Non pertinente (nessuna necessità di assunzioni)
- Non sa/Non risponde

	UE27	Italia
Molto difficile	38	39
Un po' difficile	24	30
Per nulla difficile	11	12
Non pertinente (nessuna necessità di assunzioni)	26	17
Non sa/Non risponde	1	2

q1 Quali tre tra i seguenti problemi sono attualmente i più gravi per la Sua azienda? (Massimo 3 risposte) (%)
(Prime 3 risposte)



La risposta politica dell'UE: Unione delle competenze



- *il capitale umano è fondamentale per la prosperità dell'UE, la sua resilienza economica e la sua economia sociale di mercato*
- *mettere le persone al primo posto e investire nelle competenze ripaga più volte*
- *garantire che tutti in Europa, indipendentemente da dove si trovino, siano in grado di costruire solide basi di competenze e di impegnarsi in un continuo aggiornamento e riqualificazione*
- *più forti fondamenta educative sostengono anche i valori dell'UE quali democrazia, diritti umani, solidarietà, inclusione sociale e diversità, aiutando le persone a diventare più resilienti alla disinformazione, alla radicalizzazione e al reclutamento nella criminalità e consentendo loro di contribuire a un'Europa più verde, più equa e più coesa*

Fonte: Commissione europea COM (2025) 90 final del 5 marzo 2025



Piano d'azione sulle competenze di base

L'insieme delle competenze di base

Competenze alfabetiche	La capacità di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere oralmente e per iscritto utilizzando materiali visivi, audio e digitali nelle varie discipline e nei diversi contesti.
Competenze matematiche	La capacità di ragionare matematicamente e di formulare, utilizzare e interpretare la matematica per risolvere i problemi in situazioni reali e formulare giudizi e decisioni fondati sulla base di dati.
Competenze scientifiche	La capacità di affrontare temi e idee legate alle scienze con spirito riflessivo. Ciò richiede competenze quali saper spiegare i fenomeni in modo scientifico, valutare e progettare indagini scientifiche e interpretare dati e prove.
Competenze digitali	La capacità di interagire con le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Vi rientrano la cultura dell'informazione, la comunicazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuto digitale, la sicurezza online e l'essere a proprio agio nel mondo digitale.
Competenze in materia di cittadinanza	La capacità di agire in modo responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica, fondata sulla comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche. Ciò comporta la comprensione e la valutazione di concetti, istituzioni e processi civici e democratici, tra cui la democrazia, l'alfabetizzazione mediatica, la preparazione alle crisi e il rispetto degli altri e della libertà di parola.

Fonte: Commissione europea COM (2025) 88 final del 5 marzo 2025



GreenComp+LIFECComp

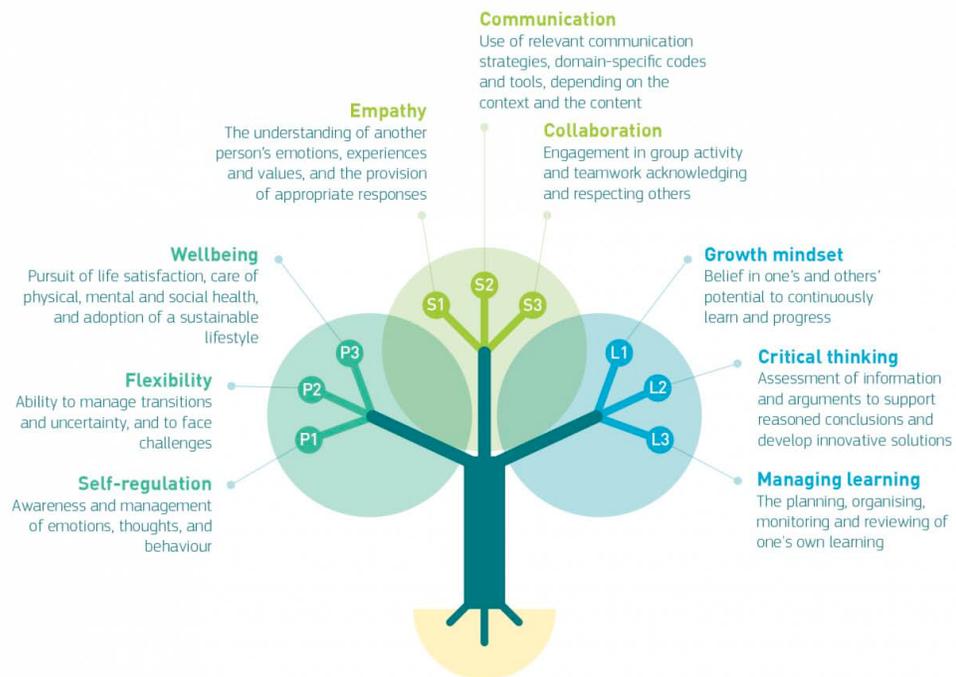


Incarnare i valori della sostenibilità

Accettare la complessità nella sostenibilità

Immaginare futuri sostenibili

Agire per la sostenibilità



Fonte: Commissione europea, JRC - 2022 e 2020



URGENZE, ASPETTATIVE E IMPEGNI PER
LO SVILUPPO SOSTENIBILE:
VERSO IL "SUMMIT SUL FUTURO"
DELLE NAZIONI UNITE

LUIGI DI MARCO -
Membro della Segreteria Generale ASVIS
segreteria@asvis.net - luigidimarco@yahoo.it
<https://asvis.it/rubrica-europa-e-agenda-2030/>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

